

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in KENYA”
Codice progetto: PTCSU0002921012176EXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
MMI	KENYA	NAIROBI	139883	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
MMI - VIA COLLEBEATO 26 - BRESCIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 In Kenya l'epidemia di HIV risulta essere, per dimensioni, la terza al mondo con 1,6 milioni di persone che vivono con l'HIV, più della metà dei quali (53%) non è consapevole del proprio stato di sieropositività; il tasso di prevalenza si attesta al 4,7% (età 15-49 anni), 6,1% per le donne della stessa fascia di età (dati UNAIDS 2018). Il Paese ha fatto notevoli progressi nella lotta all'HIV: il 64% delle persone che vivono con l'HIV è in cura e il 51% di queste è stato soppresso viralmente (2016). Ciò nonostante, si verifica un numero elevatissimo di nuove infezioni tra persone appartenenti alle cosiddette “popolazione chiave” (Key Population - KP). Nel 2014, è stato stimato che in questi gruppi rientra il 30% delle nuove infezioni annuali da HIV in Kenya. La salute pubblica è prioritaria nell'agenda di sviluppo del Kenya e, fra i principali problemi di salute, c'è l'epidemia di HIV-AIDS. Secondo la Kenya Health Policy (KHP 2014-2030), fra le 10 cause di morte in Kenya, la prima in assoluto è correlata alle comorbilità legate all'HIV (29%). La Nairobi City Council (NCC) è una delle principali aree geografiche che contribuiscono al carico dell'HIV in Kenya (è fra le 9 contee che insieme rappresentano il 65% delle nuove infezioni annuali in Kenya). La densità urbana e l'alta mobilità di popolazione di Nairobi hanno una forte rilevanza nella diffusione dell'HIV: nelle quattro sotto-contee più densamente popolate (Mathare, Embakasi North, Ruaraka e Kamukunji) vivono dalle 30.000 alle 80.000 persone per chilometro quadrato (fonte: Nairobi City County Health Sector Strategic and Investment Plan/Rev- 2017), di queste la maggioranza (58%) vive negli slum. Il 49% degli abitanti degli slum sono giovani, tra i 15 e i 24 anni. Sebbene la consapevolezza in tema di HIV ed AIDS sia buona, un'alta percentuale di persone che vivono con l'HIV, affronta problemi di stigmatizzazione e discriminazione che impediscono loro di accedere ai servizi di counselling e trattamento. Il 12% della popolazione degli slum è HIV+.
 Secondo un'indagine del Population Fund delle Nazioni Unite (UNFPA) in Kenya una ragazza su cinque inizia ad avere figli prima del diciannovesimo compleanno, con alcune contee (Narok, terra masai e Homa Bay sul lago Vittoria) dove la media raddoppia. Si tratta di statistiche allarmanti, dato che secondo l'indagine, solo il 2% delle madri adolescenti torna a scuola, almeno nel breve.
 Oltre a costituire un problema psicologico, sociale ed economico per le ragazze madri, la gravidanza adolescenziale è anche un problema di salute, dato che i rischi di parto prematuro e morte perinatale sono più elevati tra le madri adolescenti. In particolare, la maggior parte delle gravidanze adolescenziali in Kenya sono involontarie, con oltre un terzo di queste che porta ad aborti quasi sempre praticati in maniera clandestina.

Bisogni/Aspetti da innovare
 Difficoltà di inclusione sociale per i giovani vulnerabili degli slum, in particolare giovani HIV+. Questi

stessi giovani non hanno accesso alle cure alle informazioni sanitarie. Lo stigma e la non conoscenza di metodi efficaci di prevenzione sono ancora molto diffusi nelle comunità periferiche di Nairobi in cui il progetto opera. E' evidente la necessità di azioni concrete di prevenzione e sensibilizzazione. Anche nelle scuole, di ogni ordine e grado, tra gli studenti è evidente la necessità di un'educazione sulla salute sessuale e riproduttiva e sui diritti che riguardano soprattutto i giovani. Per questo si è deciso di intervenire su due aree: quella socio educativa e quella della salute.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

MEDICUS MUNDI ITALIA (MMI) è una ONG specializzata nella cooperazione internazionale sanitaria. Fondata nel 1968 a Brescia, fa parte di Medicus Mundi International, ufficialmente riconosciuta dall'OMS. Finalità dell'organizzazione è contribuire alla promozione integrale della persona umana mediante la realizzazione di programmi sanitari di sviluppo strutturale e di emergenza. Attualmente è presente in Albania, Mozambico, Burkina Faso, Burundi, Brasile, Ecuador e Kenya. In Italia, MMI si occupa di formazione e aggiornamento di operatori sanitari, studio e ricerca sui problemi di salute e sviluppo nei Paesi a risorse limitate e laboratori di sensibilizzazione nelle scuole. MMI opera in Kenya da alcuni anni ponendosi come principale obiettivo, quello dell'inclusione di migliaia di giovani vulnerabili, sieropositivi, tramite il rafforzamento di servizi di assistenza e supporto psico-sociale.

PARTNER ESTERO:

- Women Fighting Aids in Kenya – WOFAK

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come **Obiettivo Generale quello di migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da HIV nei territori di Nairobi, Karungu e Tabaka (Kenya), favorendo l'accesso ai servizi sanitari, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione circa le malattie sessualmente trasmissibili.**

MMI opera nelle periferie più disagiate di Nairobi con attività di prevenzione, sensibilizzazione e formazione per giovani e adulti su HIV, malattie sessualmente trasmissibili e salute riproduttiva.

Obiettivo Specifico

- Migliorare l'accesso alla prevenzione per i giovani HIV+ delle comunità più vulnerabili della periferia di Nairobi, negli slum di Kariobangi, Korogocho, Huruma, Dandora e Mathare.
- Sensibilizzare le comunità negli slum di Kariobangi, Korogocho, Huruma, Dandora e Mathare su temi come AIDS, HIV e malattie sessualmente trasmissibili, per renderli più informati, attenti e contrastare lo stigma verso la popolazione HIV+
- Educare i giovani in età scolare sul tema della salute sessuale riproduttiva, per contrastare il fenomeno delle gravidanze precoci e delle malattie sessualmente trasmissibili.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Volontario 1:

- Supporto alla pianificazione delle attività.
- Affiancamento nella preparazione e organizzazione delle formazioni dei Community Health Volunteers (CHV).
- Affiancamento nella preparazione e organizzazione delle giornate di sensibilizzazione nelle strutture sanitarie (in-reach).
- Affiancamento nella preparazione e organizzazione delle giornate di sensibilizzazione nelle comunità per HIV+(outreach).
- Supporto nell'organizzazione degli incontri tra il personale sanitario e i Community Health Volunteers (CHV).
- Collaborazione alle attività di monitoraggio e valutazione.

Volontario 2:

- Supporto alla pianificazione delle attività.

- Affiancamento e supporto nella preparazione e nello svolgimento sessioni di educazione nelle scuole.
- Affiancamento e supporto nella preparazione e nello svolgimento degli incontri di sensibilizzazione comunitaria sulla educazione sessuale riproduttiva.
- Collaborazione alle attività di monitoraggio e valutazione.

SERVIZI OFFERTI:

I volontari alloggeranno in un appartamento condiviso preso in affitto e situato a Nairobi. L'OLP provvederà a fornire il vitto per gli operatori volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per

- l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nairobi (MMI – 139883)

Vivere in alloggi da condividere con altri volontari

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nairobi (MMI – 139883)

- Il disagio di condividere con altri volontari l'alloggio sicuro ma essenziale che l'organismo mette a disposizione
- Il disagio di possibili interruzioni di energia elettrica o rete idrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO		Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = 1,25	15

	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti	a 15gg (max 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella

informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Kenya)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p>

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede Nairobi (MMI – 139883)

Tematiche di formazione

Modulo 5c - Rete e territorio

- Presentazione dei progetti di cooperazione internazionale che coinvolgono il territorio
- Presentazione dei piani socio sanitari locali e provinciali

Modulo 6c – Metodologia e sensibilizzazione

- Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e di gestione dei momenti di crisi
- Metodologia di sensibilizzazione delle comunità locali

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritto alla Salute

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- prevenendo diffusione di patologie derivanti dai pessimi stili di vita come da abitudini alimentari, scarso esercizio fisico e condizioni igienico-sanitarie;
- favorendo un maggiore e migliore accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria;
- formando operatori socio-sanitari per favorire l'accesso ai servizi della popolazione più vulnerabile;
- sensibilizzando le famiglie e minori su educazione alimentare, sessuale, pratiche igienico-sanitario;
- rafforzando i servizi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a favore delle persone affette da disabilità uditiva;
- promuovendo il benessere e la salute dei bambini con disabilità;
- riducendo il tasso di mortalità materna ed infantile;
- garantendo a prezzi accessibili farmaci e vaccini per tutti

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- implementando di attività di sostegno scolastico e realizzando laboratori ludico-creativi;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone"